



Fraternità Laici Cavanis  
Casa Sacro Cuore, ISTITUTO CAVANIS  
Via Col Draga – POSSAGNO (TV)

# MONASTERO INVISIBILE

09.2022

Amici carissimi!

***Mentre mi accingo a scrivere queste note, ho ancora nel cuore le eco della bellissima liturgia della solennità dell'Assunzione di Maria al Cielo.*** Guardare gli orizzonti del cielo attraverso lo sguardo di Maria, significa contemplarli attraverso il filtro della nostra stessa umanità; l'Incarnazione di Gesù segna l'ingresso di Dio nella storia e nelle pieghe più intime della nostra realtà; allo stesso modo la sua gloriosa Risurrezione introduce nella gloria del Cielo questa nostra misera umanità da Lui assunta. Il diaframma che separa la terra dal Cielo si è dissolto; Cristo si è fatto ponte per riunire due sponde così lontane e lo ha fatto attraverso l'umanità della Vergine nella quale ora possiamo vedere in qualche modo anticipato il compimento della nostra salvezza. La grande devozione che i venerabili fondatori hanno sempre avuto per la "cara Madre Maria" ha dunque uno straordinario fondamento nel mistero che è al cuore della nostra fede. ***Mi pare bello perciò lasciarci educare da P. Antonio e da P. Marco Cavanis ad un amore per la Vergine che sia solidamente fondato sulla roccia della Scrittura e nel solco fecondo della nostra spiritualità e tradizione. Alla Vergine chiediamo anche di accompagnare e di benedire l'impegno di rinnovamento della nostra Fraternità.***

A tutti voi un grande abbraccio nel Signore!



A Assunção da Virgem, pintada por Murillo.



**Dal Vangelo secondo Luca (Lc 11,27-28)**

In quel tempo, mentre Gesù parlava alle folle, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: **«Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».**

Ma egli disse: **«Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».**



## **Da: “LA “CARA MADRE MARIA” NELLA VITA E NELL’OPERA DI P. ANTONIO E P. MARCO CAVANIS, di P. Giovanni De Biasio**

“O CARA MADRE MARIA”: E’ la preghiera mariana che ci hanno lasciato i nostri Padri. La nostra Congregazione la dice tutte le sere al termine della liturgia dei Vespri. Con tutta la chiesa i religiosi cavanis ringraziano il Signore con il Cantico di Maria Vergine, e con i Fondatori rinnovano il loro affidamento “all’amore dolcissimo e al patrocinio della loro cara Madre”. La nostra icone mariana fondamentale è quindi quella di Maria Madre di Dio e Madre dei discepoli. I Fondatori l’hanno sempre sentita e amata, invocata e predicata così. Quindi per questa icone ricorriamo al Vangelo di



San Giovanni che essendo il più caro a Gesù, il discepolo che lui amava, sentiva forse maggiormente anche l’affetto riverente e l’amore per la mamma di Gesù. Maria è sul Calvario, ai piedi della Croce su cui hanno confitto suo Figlio. Gesù morente “vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa” (Gv 19,26-27).

Osserva P. Antonio: “Egli ci lascia Maria per Madre, se vogliamo essere discepoli”, se siamo disposti a prenderla nella nostra casa, partecipe e sostegno della nostra vita consacrata e del nostro apostolato.

Dipendenti da questa icone fondamentale, troviamo altre immagini di Maria per le tre parti in cui è divisa la preghiera nella quale i nostri Padri ci hanno insegnato a chiedere quotidianamente e insistentemente:

- 1) **la santità per noi e per tutti;**
- 2) **che il nostro Istituto cresca e si rafforzi a gloria di Dio e per il bene dei giovani “abbandonati”;**
- 3) **la vittoria sul male, con l’aiuto dell’Immacolata, e la benedizione su tutti i sacrifici e gli impegni educativi intesi a “raccolgere, custodire e incamminare la gioventù alla bella Patria”.**



### ***PREGHIAMO***

O cara Madre Maria, non riguardate, ve ne preghiamo, la nostra indegnità, ma il dolcissimo vostro materno amore, ed impetrateci la bella grazia di veder crescere il pio Istituto con sempre nuovo vigore, a maggior gloria di Dio e a salute di tanti abbandonati figlioli. O cara Madre Maria, voi che siete così terribile a tutto l’inferno, reprimete col poter vostro l’orrenda strage che fa il demonio di tanta povera figliolanza dispersa e proteggete col validissimo patrocinio vostro gli sforzi coi quali ci adoperiamo per raccogliarla, custodirla e indirizzarla alla bella patria del cielo.

